

PROVINCIA  
DI PIACENZA



PIANO TERRITORIALE  
DI COORDINAMENTO  
PROVINCIALE

2007

**All. C3.5 (R)**

**Valutazioni delle  
componenti  
produttiva e  
paesaggistica del  
territorio rurale**

**redazione a cura di**

**Albino Libè**

# INDICE

<b>LA METODOLOGIA DI ANALISI.....</b>	<b>1</b>
<b>1 SINTESI DELLA CARTA DELLA CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI AI FINI AGRO-FORESTALI</b>	<b>1</b>
<b>2 SINTESI DELL'USO DEL SUOLO .....</b>	<b>2</b>
<b>3 VINCOLI E OPPORTUNITÀ .....</b>	<b>2</b>
<b>4 UTILITÀ DELLA CARTA .....</b>	<b>3</b>
<b>5 CONCLUSIONI .....</b>	<b>5</b>



## LA METODOLOGIA DI ANALISI

La Tav. C3.a “Articolazione delle componenti produttiva e paesaggistica del territorio rurale” è stata realizzata attraverso un’azione di interpolazione e sintesi dei seguenti documenti:

- All. C3.2 (T) Carta della capacità d’uso dei suoli ai fini agro-forestali;
- All. C3.3 (T) Sintesi dell’uso del suolo;
- All. C3.4(T) Vincoli all’uso agricolo e opportunità.

L’obiettivo della tavola è quello di fornire una visione globale delle opportunità e i vincoli dei territori rurali attraverso la sovrapposizione delle matrici di base.

Partendo da questo input e con la finalità di produrre una tavola che possa essere ad uso dei tecnici per la programmazione e pianificazione di interventi a scopo produttivo e di reddito per il settore agricolo, le matrici di base sono state analizzate e sintetizzate in ambiti territoriali che consentano di avere per ogni componente produttiva classi omogenee. Le specifiche *prescrizioni* presenti nelle singole carte tematiche, sopra elencate, costituiranno un elemento di fondamentale importanza quando la pianificazione avrà valenza di microarea, per la singola azienda o per più realtà produttive. In quei casi le specificità delle matrici permetteranno di differenziare le coltivazioni e le tecniche di coltivazione a seconda delle tipologie delle variabili in esame.

### 1 Sintesi della carta della capacità d’uso dei suoli ai fini agro-forestali

La carta della capacità d’uso dei suoli ai fini agro-forestali prevede 8 tipologie di suoli, da quelli in cui non presentano alcuna limitazione colturale a quelli in cui i suoli possono essere utilizzati solo per scopi ricreativi, per vegetazione naturale, approvvigionamento idrico o scopo estetico.

Da queste classificazioni sono state individuate 3 classi di capacità all’uso agricolo così distinte:

- territori ad elevata capacità, che assembla i suoli dalla classe 1 fino alla classe 4 e i territori con capacità d’uso intermedie;
- territori a media capacità, che raggruppa i suoli dalla classe 4 alla classe 6 e suoli intermedi comprensivi anche per limitate realtà della classe 3 e 6;
- territori a scarsa capacità, che raggruppa i suoli dalla classe 6 alla classe 8 e territori di suoli intermedi e anche di classe 3.

Una quarta classe è presente nella carta che tuttavia non riveste, ai fini agricoli, alcun interesse.

## 2 Sintesi dell'uso del suolo

---

L'allegato C3.3 (T) riporta una classificazione in cui sono individuate 8 classi di uso del suolo. Di queste le classificazioni "Territori modellati artificialmente e Ambienti umidi e delle acque" riportano destinazioni di uso del suolo non propriamente ad indirizzo agricolo e ciò consente di poter rivedere la carta attraverso una nuova classificazione che vede accorpate le precedenti 6 classi in tre macroaree così identificate:

1. **Territori utilizzati ai fini agricoli** in cui sono compresi i territori a seminativi, a colture permanenti, a prati permanenti, a prati stabili e zone agricole eterogenee;
2. **Territori in cui sono presenti alcune attività agricole** che comprendono le aree boscate e ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione;
3. **Territori in cui è assente l'attività agricola.** In questa classe sono rappresentati i territori modellati artificialmente, le zone aperte con vegetazione rada o assente e gli ambienti umidi e delle acque.

## 3 Vincoli e opportunità

---

I vincoli all'uso agricolo e opportunità sono stati integralmente mantenuti nella loro stesura e trasferiti tal quali nella carta in esame (Articolazione delle componenti produttive e paesaggistica del territorio rurale ). Sono tre le classificazioni individuate che pongono delle particolari attenzioni alla produzione. Tali macroaree contengono contestualmente ai vincoli delle opportunità produttive e sempre degli input per ottenere produzioni di qualità con rispetto del territorio e dell'ambiente. Tali obiettivi sono di elevata valenza per il settore agricolo in quanto evidenziano una realtà produttiva che pone particolare attenzione al progresso evolutivo delle tecniche di coltivazione ma nel contempo manifestano, con il rispetto di vincoli di buona tecnica agricola, la volontà di preservare un territorio che ha delle caratteristiche ambientali di elevata qualità . Analizzando nel dettaglio la classificazione troviamo le macroaree con le seguenti limitazioni produttive:

1. Territori caratterizzati da vocazionalità rispetto alle produzioni e ai marchi di qualità. Trovano allocazioni in questi territori tutte le produzioni certificate quali i D.O.C. "Vini dei Colli Piacentini" l' I.G.T. " Val Tidone, Emilia e Terre di Veleja.
2. Territori con disposizioni di tutela che condizionano l'attività agricola. Sono compresi in questa macroarea tutte le tutele naturalistico-ambientali e paesaggistiche; le tutele

idrauliche e idrogeologiche. Le aree a tutela in quanto limitano la potenzialità produttiva del territorio sono oggetto attraverso il PSR 2007-2013 e il PRIP (Programma Rurale Integrato Provinciale) di aiuti economici diversificati a seconda del tipo di vincolo che ricade su di esse.

3. Territori destinati esclusivamente a funzioni di carattere ambientale che precludono l'attività agricola. In questa macroarea sono inserite le tutele che non coinvolgono il settore agricolo e riguardano le zone di interesse archeologico perimetrale, zone di tutela della struttura centuriata e le zone interessate da bonifiche storiche di pianura.

## 4 Utilità della Carta

---

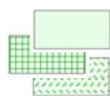
La carta così assemblata è un documento di lavoro che consente di verificare in ogni punto del territorio provinciale le potenzialità dei suoli, l'uso prevalente delle coltivazioni nonché le opportunità e le attenzioni che occorre prestare per la coltivazione e di produzione. *Le informazioni che si possono estrapolare consentono di effettuare una lettura multitematica del territorio e di poter classificare se l'area di interesse ha una componente prevalente di indirizzo produttivo o paesaggistico.*

*La lettura della carta deve essere fatta osservando, per il territorio d'interesse, la simbologia presente tenendo conto che sempre sullo stesso punto il territorio è stato sottoposto alla valutazione delle tre matrici di base:*

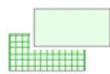
- **capacità all'uso agricolo** con due tipologie d'interesse; territori ad elevata capacità e territori a media capacità;
- **uso del suolo** con due classi di utilizzo; territori utilizzati ai fini agricoli, territori a media capacità
- **vincoli/vocazionalità** che comportano limitazioni all'uso agricolo e le vocazionalità del territorio, rispetto alle produzioni e ai marchi di qualità con le seguenti classi: territori caratterizzati da vocazionalità rispetto alle produzioni e ai marchi di qualità; territori con disposizione di tutela che condizionano l'attività agricola.

*Passando all'analisi delle valutazioni delle componenti produttive e paesaggistiche si identificano sulla carta le seguenti articolazioni:*

### 1. territorio a prevalente componente produttiva



VVV la tipologia "territorio ad elevata capacità" alla quale è sovrapposta la classe dell'uso del suolo "territori utilizzati ai fini agricoli", su quest'ultima ricade la presenza di una opportunità vocazionale (si veda il caso: del territorio tra Agazzano/Gazzola/Saturano/ di sopra; l'area tra Case basse/ Ganaghello/Creta con le opportunità legate alla vocazionalità DOC);



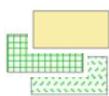
V-V la tipologia "territorio ad elevata capacità" alla quale è sovrapposta la classe dell'uso del suolo con i territori utilizzati ai fini agricoli (si veda il caso del territorio tra Gazzola/Saturano/Campremoldo di sopra; la zona nord-est di Pontenure e nord-ovest di Cadeo con l'area che confluisce verso il comune di Caorso; l'area a sud di Monticelli e Villanova nell'area sud-est direzione Busseto);



VVR la tipologia "territorio ad elevata capacità" alla quale è sovrapposta la classe dell'uso del suolo "territori utilizzati ai fini agricola" in cui sono presenti territori con disposizioni che condizionano l'attività agricola (si veda il caso dell'area di Podenzano/San Giorgio/Pontenure con limitazioni date dai nitrati di origine organica...);



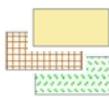
V-V-(V/R) tipologia "territorio ad elevata capacità" alla quale è sovrapposta la classe dell'uso del suolo "territori utilizzati ai fini agricola" in cui sono presenti territori con disposizioni che condizionano l'attività agricola ed anche una opportunità vocazionale (si vedano come esempio i casi dell'aree: tra Carpaneto e Rezzano; il territorio tra Castell'Arquato e località Pallastrelli; i terreni lungo la SP12 da Castelnuovo Fogliani verso Vernasca e Castelnuovo Fogliani fino al confine Parmense verso Salsomaggiore);



G-V-V la tipologia "territori a media capacità" alla quale è sovrapposta la classe dell'uso del suolo "territori utilizzati ai fini agricoli" e su quest'ultima sono presenti opportunità derivate da vocazionalità (si veda il caso a nord di Vicomarino di Ziano; tra Agazzano e Piozzano);

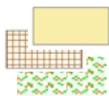


G-V-(V/R) la tipologia "territori a media capacità" alla quale è sovrapposta la classe dell'uso del suolo "territori utilizzati ai fini agricoli" con la stratificazione della matrice "vincoli" derivati da tutela (si vedano i casi lungo il fiume Po; tra le località Pianello e Piozzano; a monte (sud/est) di Cisiano di Rivergaro; da Bichignano verso Fabiano; nell'area di Momeliano e dintorni);



G-R-V - tipologia "territori a media capacità" alla quale è sovrapposta la classe dell'uso del suolo "territori in cui sono presenti alcune attività agricole" con la stratificazione della matrice "vincoli" derivati da tutela, o dalla contestuale presenza di vocazionalità (piccole aree nell'intorno delle località Pradaglia/Carbonara nel comune di Pianello);

### 2. l'area si definisce a prevalente componente paesaggistica.



GR(V/R) la tipologia "territori a media capacità" alla quale è sovrapposta la classe dell'uso del suolo "territori in cui sono presenti alcune attività agricole" con la stratificazione della matrice "vincoli" derivati da tutela, o dalla contestuale presenza di tutela e vocazionalità, **l'area si definisce a prevalente componente paesaggistica** (a nord di Vidiano; tra Zaffignano e Castione i territori che dalla strada provinciale 12 di Vernasca collegano la località di Vigleno).

## 5 Conclusioni

---

L'incrocio o sovrapposizione dei tre tematismi ha evidenziato *la possibilità di attivare sinergie positive* nella valorizzazione del territorio. E' un esempio la certificazione dei vini D.O.C. COLLI PIACENTINI in quanto la coltivazione della vite è insediata in un territorio dove la capacità dei suoli ha alcune limitazioni per alcune specie agrarie mentre la specie *Vitis vinifera* trova le condizioni ottimali per esprimere le proprie potenzialità. Così i suoli classificati come "territori ad elevata capacità" che associati a coltivazioni molto esigenti, come il pomodoro, consentono di ottenere da questi suoli produzioni di elevata qualità quando dagli input della carta si adottano particolari tecniche di coltivazioni.

Le limitazioni all'inquinamento da nitrati di origine organica, che sono un deterrente per mantenere un equilibrio nei suoli agrari, consentono di poter ottenere prodotti di alta qualità.